

Gli impianti di nocciolo e le polemiche senza fondamento



In Italia **la superficie a nocciolo continua a crescere**: in base ai dati Istat, nell'arco di un decennio (2008-2018) **gli impianti sono aumentati del 18,6%**, passando da 71.050 a 84.306 ettari. Il balzo più consistente si è avuto in Piemonte, dove la superficie è quasi raddoppiata, passando da 12.366 a 23.226 ettari (+ 87,8%); incremento notevole anche nel Lazio, da 18.914 a 23.966 ettari (+ 26,7%).

Si tratta indubbiamente di una tendenza che rileva un nuovo interesse per questa

frutta secca, ma **di qui a parlare di febbre degli impianti e di monocoltura a nocciolo, ce ne passa.**

È per questo che, tra gli addetti lavori, **suscita stupore** la presa di posizione di sette sindaci del comprensorio del lago di Bolsena, in provincia di Viterbo, che hanno emanato **un'ordinanza di divieto all'impianto di noccioleti** paventando il rischio di inquinamento da fitofarmaci per il lago di Bolsena e di stravolgimento dell'habitat naturale.

Recentemente Carlo Petrini di Slow Food, in un articolo su *La Stampa*, ha fortemente criticato i nuovi impianti di nocciolo, sostenendo che «un'area molto ampia tra Lazio, Umbria e Toscana, ha recentemente cambiato drasticamente il paesaggio, oggi dominato propria da una monotona distesa di noccioleti» e che «in Piemonte in cinque anni è triplicata la superficie di noccioleti».

Tralasciando il fatto che i dati riferiti da Petrini sono sbagliati, **l'accusa di stravolgere il paesaggio e di distruggere l'ecosistema appare francamente esagerata.** Volendo fare un paragone con altre coltivazioni, l'impatto ambientale risulta decisamente ridotto rispetto a vite, frutta o cereali. Inoltre, in particolare in Piemonte, si stanno diffondendo esperienze significative di noccioleto biologico.

Quella del nocciolo non è una bolla speculativa, ma una tendenza che si consolida: **impiantare noccioleti rappresenta ancora un buon investimento**, anche perché quasi sempre i nuovi impianti sono stati realizzati in collaborazione con Ferrero, Novi e, per quanto riguarda Toscana e Veneto, con Loacker, **in un'ottica di filiera.**

Tratto dall'articolo pubblicato su *L'Informatore Agrario* n. 17-18/2019

Sulle nocciole numeri sbagliati e paure infondate

di E. Zuccaro

L'articolo completo è disponibile per gli abbonati anche su Rivista Digitale